

Da " *....io speriamo che me la cavo ...*" dell'Avvocato Gaglione riferito ai primi italiani in Inghilterra nel dopoguerra, agli "*..alfieri del prosecco ...*" del Maestro del Lavoro Luigi Bolzon riferito al successo ed alla splendida carriera commerciale e lavorativa di molti immigrati italiani.

Questi in estrema sintesi, gli argomenti toccati, in modo diretto od indiretto, da quasi tutti i relatori che hanno preso la parola nel corso del Secondo convegno internazionale dei Maestri del Lavoro italiani all'estero al Kensington Hotel di Londra dal 16 al 19 maggio 2019.

Il Convegno, magistralmente organizzato e condotto dal Console in Inghilterra Carmine Supino e dai suoi collaboratori, ha visto la partecipazione di circa 90 persone provenienti da diversi paesi europei di cui, uno, per inciso, il MdL Enzo Ciappelli, dall'isola di Man, quella dei gatti senza coda che ha, come la Sicilia, per simbolo il "*triscele*" le tre gambe incrociate.

A parte queste curiosità, il Convegno si è rivelato, mi auguro non solo per chi scrive, una specie particolare "*... viaggio etico ...*" all'interno dei racconti dei nostri connazionali emigrati, una vera e concreta esperienza di etica vitale e vissuta dai Maestri del Lavoro e non solo, che si sono fatti onore all'estero.

Durante il convegno i nostri colleghi hanno parlato delle loro vicende, con un misto di orgoglio, modestia e concreti esempi di resilienza rispetto alle difficoltà ed anche alle discriminazioni di cui sono stati oggetto e che hanno dovuto affrontare con perseveranza, fatica e tanto, tanto lavoro.

Tutto questo è stato ribadito dal Console Generale d'Italia a Londra, il Dott. Marco Villani che, reduce da una manifestazione sulla "*..eredità di Leonardo da Vinci...*" ha fatto notare come la possibilità di trovare lavoro in Inghilterra, con un livello di disoccupazione intorno al fisiologico 4%, faccia sì che gli italiani in U.K. siano in crescita anche per l'emersione di chi si regolarizza in attesa della brexit.

All'intervento del Dott. Villani è seguito quello del MdL Cav. Mario Erba, neo eletto Console dei Maestri del Lavoro all'Estero.

Quello di Erba è stato uno dei più seguiti ed uno dei più ricchi di contenuti e novità, soprattutto in merito all'inquadramento organizzativo ed all'importante ruolo che i MdL all'estero assumeranno quando, a gennaio 2020, entrerà in vigore il nuovo statuto. Erba ne ha anticipato i punti salienti mettendo in luce il potenziale dei MdL all'estero per lo sviluppo delle loro comunità locali, la promozione ed il mantenimento, anche all'estero, dei valori magistrali.

Da tutto questo i MdL dovranno ricavare un maggiore stimolo ed alcune motivazioni in più per attivare una sorta di collaborazione internazionale su alcuni obiettivi che la Federazione si propone di perseguire. Per le loro caratteristiche ed esperienze, i MdL dell'estero potrebbero essere chiamati a collaborare, con grande vantaggio ed efficacia, su tre importanti aspetti del progetto cardine della Confederazione in Italia, quello denominato scuola-lavoro.

In concreto, il primo aspetto collaborativo e di grande credibilità nei confronti degli studenti e delle scuole, è collocabile nell'ambito di quello che si configura come l'asse portante "*Etica*" degli interventi che i MdL sviluppano nelle scuole. I MdL dell'estero potrebbero portare le loro testimonianze e le loro esperienze di successo riferite ad un ambiente non certo facile, l'estero, dove i comportamenti etici, la perseveranza, la serietà e la competenza rappresentano caratteristiche essenziali e primarie prima per farsi apprezzare e poi per progredire nel lavoro e nella professione.

Il secondo aspetto, potrebbe essere sviluppato a cura dei Maestri del Lavoro all'estero, con loro specifici interventi nel costituendo Centro di Formazione e nelle scuole in collaborazione con i MdL già impegnati.

Questi interventi dei MdL all'estero sarebbero caratterizzati, per loro natura e per le vicende personali che possono esprimere, da elementi di originalità positiva, massima credibilità ed autorevolezza nei confronti sia dei MdL dedicati sia degli studenti.

Altra opportunità potrebbe vedere i MdL all'estero impegnati, con i MdL del Centro di Formazione ed anche con ragazzi delle scuole, nello sviluppo dei moduli di stimolo allo studio delle lingue straniere, CLIL et similia per intenderci, dove i MdL nazionali faticano a raggiungere, con i ragazzi e con gli insegnanti, livelli di credibilità ed efficacia congruenti con le necessità formative richieste dalle scuole.

L'avvocato Gaglione, la Dott.ssa Marchese, il Cav.Molle e l'Architetto Bille si sono soffermati su alcune vicende storiche e sulle enormi incombenze burocratiche, amministrative e procedurali vissute dagli italiani immigrati soprattutto nel primo dopoguerra. Tutto questo, salvo rari casi ha dato luogo a storie positive di passione, capacità, dedizione, umiltà e coraggio che hanno fatto apprezzare gli italiani anche da un popolo diffidente nei nostri confronti come quello inglese.

Alessandro Lega, past Console dei MdL Italiani all'estero, ha ribadito la necessità di mettere a fattore comune l'esperienza dei nostri connazionali all'estero cogliendo anche le opportunità offerte dal nuovo statuto che, come aveva già accennato Mario Erba, riconosce al Consolato Estero e, di conseguenza ai MdL all'estero, pari dignità in diritti e doveri rispetto ai Consolati ed ai MdL attivi in Italia. In questo ambito, anche Lega ha confermato l'opportunità di "*sfruttare*" in campo nazionale e specialmente nel progetto Scuola-Lavoro, le potenzialità e le esperienze originali dei nostri colleghi all'estero.

Lega ha poi confermato l'opportunità che il "*Convegno internazionale dei MdL all'estero*" sia programmato ad anni alterni rispetto al Convegno Nazionale.

In chiusura, tre interventi: il primo, quello del MdL Ciappelli, unico MdL residente nell'isola di Man dove è presente una significativa comunità di figli degli internati di guerra italiani che confermarono la volontà di rimanere nell'isola anche al termine della seconda guerra mondiale.

Il secondo, quello del MdL, Luigi Bolzon, originario di Treviso che, prendendo spunto dal suo libro "*Gli alfieri del prosecco*" ha messo in luce lo "*stile*" degli italiani in Inghilterra e le loro storie di successo. Storie da raccontare specialmente ai giovani ed ai ragazzi poiché confermano come, alla base del successo e delle storie, anche modeste, ma sempre positive ci siano l'umiltà di coloro che erano rimasti od erano emigrati in Inghilterra dopo che l'Italia aveva perso la guerra, sobbarcandosi molti lavori servili con pazienza, spirito di sacrificio, costanza e resilienza nelle avversità. Caratteristiche degli italiani e del loro lavoro ben rappresentato dagli alfieri del prosecco che sono riusciti nella diffusione di questo prodotto, tipicamente italiano, non eccezionale e di grande notorietà, come lo Champagne, ma piacevole, senza eccessive pretese e che ha fatto abbandonare la birra a molti sudditi di Sua Maestà.

Terzo ed ultimo intervento quello di Pasquale Padalino, originario di Foggia, che, sulla falsariga del prosecco e tramite un consorzio di produttori diretti, distribuisce in Inghilterra e con successo, prodotti tipici italiani ed eccellenze regionali.

I calorosi ringraziamenti del Console in U.K. Carmine Supino ed i lunghi applausi di tutti i presenti hanno chiuso il convegno con l'augurio di poterlo ripetere, anche in una nazione diversa nel 2021.

In serata tutti al galá con cena tipica britannica: salmone affumicato (buffet di pasta Barilla e Aldo) filetto di manzo con legumi e torta di mele con gelato, il tutto accompagnato con dell'ottimo vino italiano, gentilmente offerto dal 'ALIVINI'. La serata é stata allegrata con balli, danze e rigorosamente, brindisi a base di prosecco dopo un breve discorso del MdL Carmine Supino che ha ringraziato tutti i presenti, gli sponsorizzatori: ALIVI - BARILLA-BRITALY - LWC - CERRETO - PASTA ALDO - SPAGHETTI HOUS, i suoi collaboratori: MdL Gaetano Panepinto, Raffaele Cafiero, Vincenzo Auletta, Tonino Bonici, Gianni Segatta, Giovanni D'Orsi, Antonino Crimi, Luigi Romano, Vincenzo Costanzo, ed infine Angelo Saccone e Maurizio Marzana venuti dall'isola di Jersey.

Il giorno successivo, affascinante, originale ed interessantissima visita al 'Westminster Palace' dove c'è il parlamento e 'the House of Lords', dopo un breve viaggio nell'efficienti trasporti pubblici di Londra si é arrivati al quartiere di Londra nella zona di Clerkenwell, a suo tempo chiamata Little Italy, per rendere omaggio alla memoria di Giuseppe Mazzini ed alle vittime innocenti della "Arandora star".

Sempre in questo quartiere di Londra ed all'interno della chiesa di Saint Peter, dove è stata celebrata una Santa Messa da Padre Andrea per i partecipanti al convegno, i MdL hanno reso omaggio con una corona di fiori ai caduti dei due conflitti mondiali ed ai 446 caduti italiani, delle circa 800 vittime, nell'affondamento, all'inizio della guerra e per opera di un U.Boot tedesco, della nave "Arandora Star".

Al termine, cena italianissima nei locali del circolo della ex Little Italy dedicato a San Vincenzo Pallotti, baci, abbracci ed un affettuoso arrivederci.

Mario Cova

7.000 battute circa

allegati file delle immagini:

1. *congresso Londra 1*
2. *congresso Londra 2*
3. *Supino in UK*
4. *UK con Supino*
5. *Clerkwell 2*
6. *Arandora 1*
7. *Targa in onore di Mazzini*
8. *Tavolo Presidenza*
9. *Cena di gala*
10. *Le signore presenti*